



Sostanze pericolose

Tutto quello che è necessario sapere



Etichettatura

Le sostanze e i preparati¹ devono essere etichettati e imballati in base alla loro pericolosità.

- I **pittogrammi** indicano i pericoli principali e il potenziale di pericolo della sostanza.
- Le **indicazioni di pericolo** informano sui pericoli.
- I **consigli di prudenza** dicono come si deve manipolare la sostanza.

Informazioni più dettagliate sono contenute nella **scheda di sicurezza** della sostanza, che contiene inoltre informazioni sul prodotto, sui pericoli e sulle misure a tutela dell'utilizzatore e dell'ambiente.

Attenzione: se manca l'etichettatura, non significa che la sostanza è innocua!

Acetone	
	H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili. H319 Provoca grave irritazione oculare. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Pericolo	
	P210 Tenere lontano dalle fonti di innesco. Non fumare. P261 Evitare di respirare i vapori. P403/233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. P305/351/338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Nome, indirizzo e numero di telefono della ditta responsabile	

Indicazioni di pericolo (frasi H)

Consigli di prudenza (frasi P)

Etichetta di marcatura

¹ Nel presente opuscolo con il termine «sostanze» si intendono sia le sostanze che i preparati.

Pittogrammi di pericolo



Pericolo



Attenzione

Estremamente tossico

Queste sostanze possono provocare gravi **intossicazioni** o addirittura la morte, anche in **piccole quantità**.

Manipolare queste sostanze con la massima prudenza, metterle sotto chiave e prendere provvedimenti per impedire gli scambi.

Esempi:
metanolo, pesticidi, monossido di carbonio, cianuri

Pericoloso

Il punto esclamativo indica diverse reazioni negative per la salute, ad es. **irritazioni** alla **pelle**, alle **mucose** e alle **vie respiratorie** oppure **allergie** ed **eczemi**.

Evitare il contatto con la pelle. Leggere l'etichetta per identificare i pericoli e le misure di protezione da adottare.

Esempi:
detergenti, resine sintetiche



Pericolo o Attenzione

Dannoso per la salute

Queste sostanze provocano danni alla salute **gravi e persistenti**, ad es. agli **organi** o alle **vie respiratorie**. In questa categoria rientrano anche le sostanze cancerogene².

Adottare sempre le misure di protezione riportate sull'etichetta.

Esempi:

solventi come toluene, schiuma di montaggio, cromati, mercurio, nichel



Pericolo

Corrosivo

Queste sostanze provocano **danni permanenti** agli **occhi**, alla **pelle** e alle **vie respiratorie**.

Indossare sempre guanti e occhiali di protezione durante l'uso.

Esempi:

acidi, liscive, decalcificanti

² Come pure le sostanze mutagene e tossiche per la riproduzione. La corrispondente frase H indica se si tratta di un sospetto o di un effetto documentato.



Pericolo o Attenzione

Infiammabile

In presenza di una fonte di innesco³ si può sviluppare facilmente un **incendio**. I vapori di liquidi, i gas e gli aerosol possono addirittura provocare un'**esplosione**⁴.

Evitare le fonti di innesco e garantire una buona aerazione. Tenere a portata di mano estintori adeguati.

Esempi:
solventi, vernici, bombolette spray, gas liquefatto, benzina



Pericolo o Attenzione

Comburente

A contatto con altre sostanze, le sostanze ossidanti (comburenti) provocano una forte reazione esotermica. Questa reazione può sviluppare **gas tossici** o **esplosivi**. Le sostanze comburenti possono **aggravare un incendio** e facilitarne la propagazione.

Conservare sempre lontano da materiali infiammabili. Non mescolare con altre sostanze.

Esempi:
acqua ossigenata, candeggina

³ Esempi di fonti di innesco: scintille di origine elettrica o meccanica, fiamme libere, sigarette, cariche elettrostatiche, superfici calde.

⁴ I liquidi contrassegnati dalla frase H «altamente infiammabile» o «facilmente infiammabile» sono particolarmente pericolosi. I loro vapori, a contatto con l'aria, possono formare una miscela esplosiva già a temperatura ambiente.



Pericolo



Attenzione

Esplosivo

Il calore, l'attrito, un colpo o una carica di innesco possono provocare un'**esplosione**.

Le sostanze esplosive possono essere manipolate esclusivamente da personale specializzato e addestrato. Nel caso degli esplosivi è necessario un permesso d'uso.

Esempi:
esplosivi, nitrocellulosa, perossido di benzoile

Gas sotto pressione

In questa categoria rientrano i gas compressi, liquefatti o disciolti. Esiste un pericolo di esplosione o **scoppio**. I gas possono fuoriuscire inavvertitamente.

Proteggere i recipienti dai raggi solari e conservarli in un luogo ben ventilato.



Attenzione

Pericoloso per l'ambiente acquatico

Queste sostanze sono **molto tossiche per gli organismi acquatici** (pesci, alghe, crostacei ecc.).

Restituire al venditore o smaltire con i rifiuti speciali i prodotti non più necessari o i contenitori con residui anche minimi.

Esempi:

benzina, olio combustibile, pesticidi, lacche

Pericolo o attenzione?

Ogni pittogramma è associato a un'avvertenza che è espressa da due parole, «pericolo» o «attenzione».

«Pericolo» indica che la sostanza presenta un grado di pericolo maggiore rispetto a quella che riporta l'avvertenza «attenzione».

Sull'etichetta si trova solo una di queste parole, anche se sono presenti più pittogrammi.

Informazioni, stoccaggio e manipolazione



Informarsi

Leggete attentamente le etichette, le schede di sicurezza e le istruzioni per l'uso. Queste informazioni servono a proteggervi. Nelle istruzioni per l'uso sono riportati la destinazione d'uso e il dosaggio. Usare una dose superiore a quanto indicato è inutile e può arrecare danni non solo all'uomo, ma anche alla flora e alla fauna.

Sostituire e ridurre i quantitativi di sostanze pericolose

Spesso molte sostanze pericolose possono essere sostituite da altre meno dannose che assolvono la stessa funzione.

Acquistate solo le quantità strettamente necessarie all'uso. Acquistare sostanze pericolose in quantità superiori al fabbisogno è un inutile dispendio di denaro, per non parlare dello spazio che occupano e dei pericoli per i non addetti ai lavori (ad es. i bambini) e l'ambiente.



Evitare rischi ignoti

Manipolare sostanze pericolose richiede in molti casi una **formazione** particolare o un **addestramento**. Non usate sostanze di cui non conoscete la pericolosità o per le quali **non potete adottare** le necessarie **misure di protezione**.



Evitare di confondere i recipienti

Conservate le sostanze pericolose solo nell'imballaggio originale. Gli imballaggi devono essere tali da non essere confusi con prodotti alimentari, cosmetici, cibo per animali o medicinali. I liquidi pericolosi non devono mai essere travasati in bottiglie per bevande. Il rischio è di confondere le bottiglie!



Conservare correttamente le sostanze pericolose

Le sostanze pericolose non devono essere accessibili ai non addetti ai lavori. Per sapere come conservare correttamente le sostanze pericolose bisogna attenersi a quanto riportato sull'imballaggio e nella scheda di sicurezza allegata. Non conservare tali sostanze nelle immediate vicinanze di alimenti, mangimi o medicinali. Gli armadi e i locali contenenti prodotti chimici devono essere contrassegnati in maniera chiara e visibile con l'opportuna segnaletica di sicurezza.



Etichettare e stoccare correttamente i rifiuti

I rifiuti e i resti di sostanze tossiche devono essere **etichettati in modo chiaro e visibile con l'indicazione «rifiuti speciali»**.

Per lo stoccaggio si applicano le stesse regole valide per le sostanze pericolose inutilizzate.



Non mescolare rifiuti di diverso tipo

Se mischiati, i rifiuti speciali di diverso tipo possono dare luogo a reazioni violente e questo rischia di complicare ulteriormente il loro smaltimento.

I seguenti prodotti devono essere assolutamente conservati separatamente:

- acidi
- liscive
- solventi infiammabili
- solventi clorurati



Smaltire correttamente le sostanze pericolose

Le **sostanze pericolose** o eventuali rimanenze inutilizzate devono **essere smaltite correttamente**. Le sostanze pericolose acquistate al dettaglio possono essere restituite al punto vendita, il quale deve provvedere gratuitamente al loro corretto smaltimento.

Misure da adottare in caso di avvelenamenti e causticazioni

Pronto soccorso

Simultaneamente o il prima possibile

- Allontanare subito la persona infortunata dalla zona di pericolo. **Attenzione:** anche le soccorritrici e i soccorritori possono essere esposti a pericoli, adottare perciò misure di sicurezza.

- Adagiare la persona svenuta su un fianco e tenerla al caldo. **Non somministrare nulla.**



La bocca deve essere girata verso il basso per permettere la fuoriuscita della sostanza vomitata o del sangue che scorre nella bocca. Pulire la bocca. Osservare la persona ininterrottamente; la sua respirazione può cessare da un momento all'altro.

- La persona svenuta non respira o respira con difficoltà (in modo irregolare, con rantoli): **praticare la rianimazione** (se necessario ripetere la sequenza).

Circulation



Massaggio cardiaco

Airways



Liberare le vie respiratorie

Breathing



Respirazione
(2 insufflazioni)

Defibrillation



Defibrillazione
(se l'apparecchio è disponibile)

- **Causticazione con acidi e liscive**

Occhi: aprire le palpebre, lavare per 10 minuti con getto d'acqua non forte del rubinetto o della doccia lavaocchi oppure usare una soluzione per lavaggio oculare.

Pelle: togliere con cura gli indumenti sporchi. Lavare abbondantemente la pelle per 10–15 minuti con acqua del rubinetto o della doccia; applicare una fasciatura non stretta con garza sterile.

Bocca, esofago, stomaco: far bere dell'acqua a piccoli sorsi. Non provocare il vomito. Un bicchiere è sufficiente.

Chiamare il numero di emergenza sanitaria

☎ 144

Altri numeri di emergenza importanti:

Medico

☎

Ospedale

☎

Polizia

☎ 117

Solo in caso di malesseri lievi o nessun malessere:

Centro Tox Zurigo

☎ 145

- Il personale medico ha bisogno di informazioni precise.

Chi

Chi chiama e da dove?

Cosa

Indicazione precisa della sostanza tossica, nome del fabbricante (leggere l'etichetta sull'imballaggio).

Quanto e quando

Indicazione esatta o approssimativa della quantità e dell'ora.

Come

Come è entrata in contatto la persona con la sostanza tossica? L'ha ingerita? Respirata? Contatto con la pelle? Con gli occhi?

Sintomi

Tosse? Vomito? Spasmi muscolari? Stato psicofisico alterato? Stordimento? Dolori?

Soccorso

Quali misure sono state già adottate?

Altro

In quale ambiente di lavoro è accaduto l'infortunio? Quali sostanze vi si utilizzano normalmente? La persona infortunata ha comunicato qualcosa? Malattie note?

Suva

Casella postale 6002 Lucerna
Ordinazioni: www.suva.ch/2063-1.i
2063-1.i – 12.2024

suva

Per informazioni
sull'etichettatura:
www.cheminfo.ch



Il modello Suva I quattro pilastri



La Suva è più che un'assicurazione perché coniuga prevenzione, assicurazione e riabilitazione.



Le eccedenze della Suva ritornano agli assicurati sotto forma di riduzioni di premio.



La Suva è gestita dalle parti sociali: i rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Confederazione siedono nel Consiglio della Suva. Questa composizione paritetica permette di trovare soluzioni condivise ed efficaci.



La Suva si autofinanzia e non gode di sussidi.

Suva

Casella postale, 6002 Lucerna

Informazioni

Sicurezza sul lavoro
Settore chimica, fisica ed ergonomia
Tel. 058 411 12 12
servizio.clienti@suva.ch

Ordinazioni

www.suva.ch/11030.i

Titolo

Sostanze pericolose
Tutto quello che è necessario sapere

Stampato in Svizzera
Riproduzione autorizzata, salvo a fini
commerciali, con citazione della fonte.
Prima edizione: luglio 1980
Edizione rivista e aggiornata: maggio 2015

Codice

11030.i



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Finanziato dalla CFSL
www.cfsi.ch